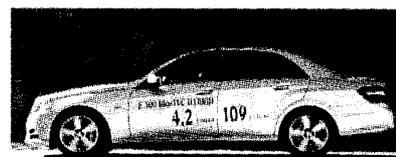


La Toyota Prius Plug-in, il modello ibrido che si può ricaricare anche con una normale presa di corrente in grado di percorrere 25 km in modalità elettrica

# H2Roma, il salone dell'ecologia così la mobilità sostenibile disegna il futuro delle città



MODELLI ELETTRICI E IBRIDI RICARICABILI. E IN ANTEPRIMA ANCHE UN PROTOTIPO A IDROGENO, LA NISSAN TERRA. PER DUE GIORNI LA CAPITALE AL CENTRO DEGLI STUDI SUI PROSSIMI SCENARI ENERGETICI ELABORATI DALLE UNIVERSITÀ E DALLE PRINCIPALI CASE AUTOMOBILISTICHE

**Paolo Odinzov**

“Il futuro che vogliamo” è questo il tema della XI edizione di H2Roma Energy&Mobility Show che si è svolta la scorsa settimana nella capitale è che ha visto come protagonista l'automobile pulita. Articolata questa volta su tre giorni, anziché due come da tradizione, la rassegna ha offerto un quadro completo sulle tecnologie, le fonti energetiche e le energie rinnovabili che al momento concorrono per arrivare a spostarsi sulle strade limitando al massimo l'impatto ambientale.

Presente e futuro orientati a una mobilità sostenibile sono stati illustrati in modo esauriente negli oltre 1.840 mq di esposizione, allestiti all'interno del Salone delle Fontane nel quartiere romano dell'Eur, permettendo così ai visitatori di avere una visione globale dell'evoluzione

ne cui sta andando incontro il pianeta auto e non soltanto.

Da sempre patrocinata da Cirps-Sapienza Università di Roma, Itae-Cnr ed Enea e supportata da partner d'eccezione quali Fiat, Ford, Mercedes, Bmw, Smart, Psa-Peugeot Citroen, Toyota, GM Powertrain Europe, Volvo, Zic, Bosch e molti altri ancora tra cui l'Università Luiss, quest'anno oltre alle numerose conferenze stampa e i consueti workshop scientifici per entrare nel dettaglio e fare un punto sulla situazione facendo incontrare pubblico, giornalisti, studenti, tecnici, manager e ingegneri, H2Roma Energy&Mobility Show ha scrutato con il suo attento occhio verde tra il mondo delle corse. L'inedita sezione “Motorsport”, inaugurata con una tavola rotonda specifica, ha infatti trattato per la prima volta argomenti tra cui l'arrivo sulle piste nel 2014 della Formula 1 ibrida, oppure le possibili varianti elettriche di quest'ultima.

Come di consueto, poi, la mostra ha svelato davanti al pubblico diverse vetture pronte a stabilire record per il basso grado d'inquinamento, dando la possibilità di effettuare con alcune di esse numerosi test drive

per provarne il funzionamento e l'efficienza. Più di 30 sono stati i veicoli esposti. Tra cui in esclusiva assoluta per l'Italia il concept della Nissan Terra a idrogeno con celle a combustibile e della stessa casa giapponese la Qashqai 1.6 a Gpl e la Leaf a emissioni zero. La Citroen ha invece mostrato e fatto provare la DS5 ibrida plug-in diesel 2.0 e l'elettrica C-Zero: quest'ultima ricaricabile a breve da una nuova e avanzata colonnina messa a punto e svelata per l'occasione dall'Enel che in soli 30 minuti potrà rifornire un pacco batterie fino all'80%.

Protagonista anche la Fiat con la Panda a metano; la Mercedes con la Classe E-Blue Tech Hybrid e la Smart elettrica; la Renault con la Twizy e la nuova Clio e la Peugeot con la sua diesel-ibrida 3008 Hybrid4 e la 508 RXH. Mentre la Toyota ha mostrato la Prius Ibrida Plug-in affiancata dalla variante ibrida della Yaris, la Volkswagen ha presentato la piccola Up! alimentata a metano e alla Volvo c'erano da ammirare e provare la V60 plug-in da 280 Cv e la V40 1.6 turbo-diesel da soli 94 g/km di CO2.

Anche quest'anno, inoltre, H2Roma ha messo in evidenza lo spirito di ricerca che da sempre ne è il punto di partenza e di forza e la rende una esposizione unica per i preziosi contenuti rivolti al mondo accademico.

La Bmw e la General Motors han-

no infatti presentato alla rassegna  
due programmi destinati ai laurean-  
di in discipline ingegneristiche e  
scientifiche e ben otto sono stati i ri-  
conoscimenti conferiti a ricercatori  
e studenti universitari nel corso del-  
la manifestazione.